

# Passeggeri senza visto, i conducenti del bus arrestati in Francia

I due autisti del Flixbus sono stati fermati e poi rilasciati perché sospettati di voler favorire l'immigrazione clandestina

**Annamaria Coluccia**  
**Tiziano Ivani**

Hanno passato la notte nel commissariato della polizia di frontiera all'interno dell'aeroporto di Nizza, in manette, accusati di essere due *passeeur*. Sono stati liberati soltanto dopo aver avuto un colloquio con un agente che parlava italiano e che ha capito, in pochi minuti, che loro non c'entravano nulla in quella vicenda.

Protagonisti della disavventura due autisti genovesi di Flixbus (la compagnia che organizza viaggi a basso costo in tutta Europa), alla guida di un pullman che era partito da Firenze. Secondo una prima e sommaria ricostruzione, sono rimasti «in stato di fermo» nella notte tra sabato e domenica perché accusati di aver favorito l'ingresso irregolare in territorio francese di alcuni

stranieri - tre africani e una famiglia pachistana - che viaggiavano con loro. Finiti in manette, trattati come trafficanti di esseri umani, sono stati scarcerati senza nemmeno le scuse quando hanno chiarito la loro posizione. «Non so quali irregolarità siano state riscontrate nei documenti di alcuni dei passeggeri, ma siamo autisti: cosa avremmo potuto fare? Non possiamo sapere se un documento è valido oppure no - spiega al *Secolo XIX* uno dei conducenti arrestati - È accaduto tutto a La Turbie: ci hanno fermato, hanno controllato i documenti di tutti i passeggeri e sono emersi problemi, credo per quanto riguarda alcuni visti». Gli autisti sono stati ascoltati da poliziotti che non parlavano una parola di italiano e poi sono stati trasportati all'aeroporto di Nizza per essere portati in

cella. «Ci hanno trattato come delinquenti. Siamo stati per ore al commissariato, siamo stati ammanettati - racconta ancora l'autista -, quando siamo riusciti a spiegarci con un agente che parlava italiano c'è stata la svolta. Siamo rientrati a Genova con l'autobus soltanto domenica sera».

«È scandaloso quanto è accaduto» commenta Andrea Gamba, della Filt Cgil. «Gli autisti non sono tenuti e non hanno le competenze per verificare se i documenti dei passeggeri sono regolari - sottolinea - A quanto ci risulta sono stati rilasciati senza neanche un documento che spiegasse perché erano stati arrestati. Speriamo che sia stato solo un incidente, ma ci siamo già attivati a livello nazionale per verificare se quanto è successo sia regolare». —